

**Tetto di 274mila euro agli stipendi dei manager pubblici - N.Co. - Il Sole24 Ore - 2-10-09**

Il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di regolamento che pone un limite massimo alle retribuzioni per i rapporti di lavoro subordinato o autonomo (compresi contratti d'opera di natura continuativa, di collaborazione coordinata e continuativa e di collaborazione a progetto) direttamente o indirettamente a carico della finanza pubblica. In base alla nuova norma, che dovrà ora incassare il via libera del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari, stipendi e consulenze di manager e consulenti pubblici non potranno pertanto superare il trattamento economico complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di cassazione. (pari a circa 274mila euro). Il regolamento, che ora passa al vaglio del Consiglio di Stato e delle commissioni parlamentari competenti prima del varo definitivo, arriva due anni dopo l'approvazione della disposizione che fissava un tetto agli incarichi aggiuntivi nella Pa.

Restano fissate al limite stabilito nel 2007 le retribuzioni della Banca d'Italia e delle Autorità indipendenti. Fuori dal tetto gli incarichi all'estero degli ambasciatori, dei dirigenti delle sedi fuori dai confini del Belpaese di enti, istituti e agenzie. Il regolamento, sottolinea la nota diffusa da Palazzo Chigi al termine della seduta, stabilisce anche adeguate forme di pubblicità e trasparenza.